

I FATTI DI CRONACA

Focus sul territorio

Giallo di via Giordania

Ricerche senza sosta con elicottero e cani

Nuova perquisizione alla ricerca del cadavere che sarebbe stato sotterrato Rossi: «Non ho fatto niente e stanno cercando il nulla: sono un perseguitato»

GROSSETO

Altra giornata di perquisizioni in via Giordania: dopo aver ripulito la zona dove abita Michele Rossi, infatti, ieri mattina i carabinieri con le unità cinofile e gli investigatori della Procura, hanno proseguito nella loro ricerca del corpo (o dei corpi) che sarebbe stato sepolto dopo un omicidio. Più passano i giorni, dunque e più cresce la consapevolezza che la Procura di Grosseto ha in mano delle carte «importanti» su questo fantomatico cadavere che non si trova. Il nuovo decreto di perquisizione è stato notificato proprio ieri mattina a Michele Rossi, da tutti conosciuto come «Ape», che è indagato per soppressione di cadavere. «Anche questa volta», ha detto l'avvocato Livio Sam-

INDAGINI SULL'OSSO

Marte di sarà conferito dalla Procura l'incarico per ulteriori esami sul piccolo reperto trovato sabato

matrice che era presente durante la perquisizione - non è stato trovato niente. L'esito è stato ancora una volta negativo». A dare manforte agli inquirenti anche un elicottero dell'Arma che ha sorvolato la zona durante le operazioni di sondaggio e scavo. Rimane dunque avvolta avvolta nel mistero la vicenda del presunto occultamento di cadavere di cui sarebbe accusato il 56enne grossetano che vive di espedienti da sempre. «Non ho fatto niente», ha detto Michele

Rossi - sono stato costretto a scappare da tutti e a vivere in un bosco e ancora oggi vengo perseguitato. Qui stanno cercando non si sa cosa e lo stanno facendo sulla mia pelle. Sono state sette anni alla gogna mediatica per tutte le accuse possibili. Adesso sarei anche stufo». Tutto ruota forse su quel piccolo osicino di circa 6 centimetri trovato sottoterra durante il primo sopralluogo nel punto che l'uomo aveva vangato qualche giorno prima per piantare i car-



Michele Rossi ieri mattina all'interno del terreno dove vive e adesso al centro delle ricerche dei carabinieri

ciofi. Martedì prossimo è stata fissata dalla Procura di Grosseto una richiesta di accertamenti tecnici e non ripetibili su quel piccolo reperto. Quel giorno sarà conferito l'incarico (al quale dovrà partecipare anche un perito nominato dall'indagato) per analizzare e tirare fuori magari il dna del frammento che a prima vista pareva essere di un

animale. L'indagine dunque va avanti: i carabinieri della Procura grossetana hanno chiarito che in quel terreno qualcosa deve essere accaduto. Il pm adesso deve rispondere quando ascolterà Rossi dopo la richiesta dell'avvocato Sammatrino e chiesto l'interrogatorio per il suo assistito visto che non ha «nulla da nascondere».

DECISIONE

Troppo caldo: il Comprensivo 6 riduce gli orari e la mensa

GROSSETO

Troppo caldo e scarsa ventilazione: l'Istituto Comprensivo 6 ha deciso di sospendere le ultime ore dell'orario continuato e anche il servizio mensa. I nuovi orari dovrebbero partire da giugno, ma il 31 maggio il Consiglio d'Istituto - in seguito alle lamentele dei genitori e

all'intervento dell'assessora Angela Amante - si riunirà di nuovo per rivalutare la situazione. Il provvedimento è stato firmato dalla dirigente scolastica dopo la riunione del Consiglio d'Istituto nel quale erano emerse appunto le difficoltà a svolgere le lezioni a causa delle temperature elevate e dei locali poco areati. Stando alle decisioni prese, nella scuola di



Istia la mensa sarà garantita fino al 31 maggio, poi l'orario sarà dalle 8 alle 13; nella scuola elementare di via Monte Bianco mensa fino all'1 giugno (poi orario 8.10-13.10). Il Comprensivo 6 comprende le scuole per l'infanzia di Stiaocchie, via Brigate Partigiane, via Lago di Varano, via Lago Maggiore, le Elementari di Istia e via Monte Bianco, la media Gallio.

Malaria e Maremma Parlano gli esperti

Incontro nel Polo universitario con i medici

GROSSETO

Domani alle 17 si rinnova l'appuntamento con il ciclo di incontri del progetto *Malaria e Maremma*, organizzati da Fondazione Polo Universitario Grossetano, Associazione Rotariana «Carlo Berliozzi» e la Asl. Casira Nencioni, Maria Pia Allegri, Giorgia Angeli, medici dell'Area funzionale Malattie Infettive dell'ospedale Misericordia, parleranno di «La malaria dal punto di vista medico»; gli interventi saranno coordinati e moderati da Claudio Cosimo Pacella, medico e Presidente del Comitato Tecnico Scientifico della Fondazione Polo Universitario Grossetano.

Partendo da cenzi di epidemiologia mondiale, italiana, europea e soprattutto locale, con l'esposizione dei dati dell'Ufficio d'Igiene di Grosseto, verranno illustrate le varie specie di plasmodi, il ciclo di infezione, oltre a diagnosi, sintomatologia e terapia della malattia. Verranno inoltre presentati due casi clinici emblematici osservati nell'ospedale di Grosseto.



Casira Nencioni, primario del reparto Malattie infettive dell'ospedale Misericordia

«Attenzione alle truffe dei finti operatori Enel»

Allarme a Follonica: tante le telefonate agli anziani

FOLLONICA

Ancora tentativi di truffa nella città di Follonica. A fare da cassa di risonanza agliennesimi tentativi di raggiri, sono i social. Sembra infatti che alcune persone anziane abbiano denunciato di aver ricevuto diverse telefonate, sul telefono fisso. In questo specifico caso spacciandosi per operatori Enel. «Dicono che il contratto è in scadenza e che per usufruire delle offerte vengono direttamente a casa per aggiornare i dati», ha scritto una

donna - State attenti perché si tratta di una truffa». La donna ha infatti chiamato personalmente l'ufficio Enel di Follonica per capire meglio cosa stesse succedendo. «Dall'ufficio mi hanno spiegato che una cosa del genere non è mai stata fatta», ha aggiunto - Fortunatamente mia nonna è abbastanza sveglia data la sua età da non farsi fregare da quest'agente che aspetta proprio le persone anziane. Si tratta di persone senza scrupoli», i carabinieri della Tenenza del Golfo intanto hanno iniziato le indagini.